

TI_GERICHTE 52.2004.250 vom 22. Oktober 2004

TI Tribunale d'appello, 2004-10-22, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2004.250

FR: TI_GERICHTE 52.2004.250 du 22 octobre 2004

IT: TI_GERICHTE 52.2004.250 del 22 ottobre 2004

Regeste

perdita di validità di un permesso di domicilio per prolungato soggiorno all'estero

Erwägungen

E. 1

è pertanto data.

E. 1.3

Il gravame in oggetto, tempestivo (art. 46 cpv. 1 PAmm) e presentato da una persona senz'altro legittimata a ricorrere (art. 43 PAmm), è ricevibile in ordine e può essere reso sulla base degli atti, senza istruttoria (art. 18 cpv. 1 PAmm). Non spetta al Tribunale supplire alle carenze istruttorie delle autorità inferiori. 2. Giusta l'art. 9 cpv. 3 lett. c LDDS, il permesso di domicilio perde ogni validità non appena lo straniero notifica la propria partenza o quando egli risiede effettivamente all'estero durante sei mesi. Questo termine può essere prolungato fino a due anni se la domanda è presentata prima della scadenza dei sei mesi. La residenza effettiva è stabilita mediante criteri oggettivi e non secondo il volere soggettivo dell'interessato (DTF 120 Ib 369 consid. 2c). Non sono quindi di rilievo considerazioni che attengono al trasferimento del domicilio, rispettivamente al luogo ove lo straniero conserva il centro dei propri interessi: il legislatore ha in effetti voluto evitare di considerare la nozione di domicilio, la cui interpretazione risulterebbe difficile, e per ragioni pratiche ha scelto due concetti semplici e formali: la notifica della partenza e la residenza effettiva all'estero (DTF 120 Ib 369 consid. 2c; 112 Ib 1 consid. 2a; Wurzbürger, op. cit., pag. 325 seg.). Se entrano in considerazione più luoghi di residenza, è determinante quello in cui il ricorrente risiede maggiormente. Se la durata della residenza nei due luoghi non è molto diversa, è parimenti rilevante lo scopo della stessa (STF inedita 20 ottobre 1994 in re F. consid. 3b). Una persona risiede effettivamente dove abita regolarmente, questo luogo non essendo necessariamente quello in cui lavora (STF 19 giugno 2000 in re E., consid. 4b). 3. Notifica della partenza per l'estero In concreto, il 14 novembre 2001 _____ ha notificato all'ufficio controllo abitanti di Locarno la partenza da quel comune del fratello qui ricorrente per una destinazione sconosciuta. Dinanzi al Consiglio di Stato (doc. 18) egli ha poi precisato che suo fratello non aveva lasciato la Svizzera e che si trovava all'estero unicamente per motivi di lavoro. In questa sede il ricorrente sostiene che da tale notifica non può essere dedotta alcuna prova della sua assenza dal territorio elvetico, essendo stata formulata da una persona non autorizzata a rappresentarlo. Ora, sapere quale sia la portata della dichiarazione rilasciata il 14 novembre 2001 dal fratello del ricorrente tramite il formulario comunale di notifica di partenza può rimanere qui indeciso. Difatti, tale documento indica solo che _____ aveva lasciato il comune di _____. Non dimostra che, all'epoca, l'insorgente fosse partito per l'estero. Del resto, il Governo ha

accertato l'assenza effettiva dell'insorgente dalla Svizzera solo a partire dall'inizio del 2002. Di conseguenza, non si può considerare che il 14 novembre 2001 sia stata notificata la partenza di _____ dal territorio elvetico. 4. Residenza effettiva all'estero 4.1. Sollecitato a più riprese nel 2002 a presentarsi presso l'URS di _____ per regolare le sue condizioni di residenza, _____ RI 1 è comparso solo il 15 dicembre 2003, quando ha chiesto il rinnovo del termine di controllo sul suo permesso di domicilio. Interrogato il giorno successivo dalla Polizia cantonale in merito al suo soggiorno in Svizzera, il ricorrente ha dichiarato: "Sono nato e cresciuto in _____, prima di trasferirmi con la famiglia a _____, quando avevo l'età di dieci anni. Ho quindi frequentato le scuole maggiori di _____ e l'apprendistato di falegname al _____ di _____. Dopo qualche anno come operaio, ho deciso di mettermi in proprio nel campo della consulenza in generale, in special modo nei contatti con il mio paese. Ora mi occupo dello stesso lavoro, con consulenze industriali internazionali. Lavoro principalmente in _____, _____, _____, _____ ed altri paesi ancora. D.: Cosa guadagna dalla sua attività in proprio? R.: Dipende dai contratti che ho. Solitamente il mio stipendio mensile si aggira sui 5/6'000.- franchi mensili. D.: Noi abbiamo una notifica di partenza dal comune di _____, datata 14.11.2001. Questa partenza è stata notificata dopo numerosissime citazioni di presentarsi a regolare la sua posizione. Cosa è avvenuto? R.: In sostanza io ho sempre abitato a _____. Dopo la morte di mia madre, avvenuta nei primi giorni di dicembre del 2001, ho avuto molti problemi di ordine professionali. Sono stato quasi sempre assente all'estero per il mio lavoro. Quando rientravo magari passavo solo la notte prima poi di ripartire. D.: Era al corrente che l'autorità comunale la cercava? R.: Sì, certo. Purtroppo non ho mai avuto il tempo materiale per recarmi di persona. D.: In due anni non ha mai trovato il tempo? R.: No. In questi due anni sono stato così impegnato da mai poter presentarmi personalmente in comune o all'ufficio stranieri. D.: Quanto tempo è stato all'estero e quanto in Svizzera da quel periodo? Quanto era assente nell'arco di un mese? R.: Su trenta giorni ero assente quindici/venti giorni, anche se mi spostavo giornalmente magari in _____ o fino a _____. D.: In pratica era più assente che presente a _____? R.: Sì. Ma solo negli ultimi due anni. D.: Può sostenere queste cose con documenti che legittimano i suoi impegni professionali? R.: Sì. Ho biglietti di aereo e di trasferte varie, fatture di alberghi ed altro ancora. D.: Quanto è stato assente al massimo dalla Svizzera, ininterrottamente? R.: Al massimo tre settimane consecutive. Tornavo e poi ripartivo. D.: Nel corso del 2002 quanto tempo approssimativamente è stato assente dalla Svizzera? R.: All'estero circa sei, sette mesi. D.: E nel 2003? R.: Anche circa sei, sette mesi. (...) " 4.2. Fondandosi sulle premesse emergenti, il Consiglio di Stato ha ritenuto che almeno dal 2002 il ricorrente vivesse prevalentemente all'estero e che rientrasse in Svizzera unicamente per brevi soggiorni. Non portava a diversa conclusione, ha soggiunto l'Esecutivo cantonale, il fatto che l'interessato non era rimasto fuori dalla Svizzera per

E. 6

mesi consecutivi nell'arco di un anno, in quanto i suoi rientri nel nostro paese per brevi periodi non erano tali da interrompere il termine previsto all'art. 9 cpv. 3 lett. c LDDS. Il Governo ha poi sottolineato che l'insorgente era stato più volte convocato dall'URS di _____ e dall'Ufficio controllo abitanti del comune di domicilio, senza che egli desse seguito alle convocazioni. Inoltre il 9 marzo 2004 la Polizia cantonale aveva accertato che egli, benché avesse indicato di abitare in via _____ 18 ad _____ presso il fratello _____, da oltre due mesi era introvabile, anche per telefono, ciò

che confermava l'ipotesi che egli aveva lasciato il territorio elvetico. L'Esecutivo cantonale ha inoltre rilevato alcune incongruenze sul luogo in cui _____
_____z alloggiava. Solo nel febbraio 2002 il ricorrente aveva ripreso il contratto di locazione per l'appartamento in via S. _____ a _____ intestato alla madre deceduta agli inizi di dicembre 2001, dove avrebbe abitato sino alla fine di maggio 2002. Con uno scritto 10 maggio 2004 indicante quale recapito via _____ 103 a _____ il fratello _____ ha dichiarato che dal giugno 2002 a fine marzo 2003 il ricorrente, benché fosse spesso assente all'estero per lavoro, avrebbe vissuto presso di lui in via _____ 87 sempre a _____, successivamente in via _____ 18 ad _____ fino al marzo 2004 (doc.5). Il Consiglio di Stato ha poi constatato che anche dopo il marzo 2004 il ricorrente aveva continuato a menzionare quale recapito via _____ 18 ad _____, notando una contraddizione: se da una parte il contratto di locazione per quell'appartamento di 3 locali era stato sottoscritto da _____ il 13 marzo 2003 con la moglie _____ nonché da _____ (1982) e dall'insorgente, dall'altro l'appartamento era adibito ad abitazione familiare per 2 persone e il ricorrente non aveva mai annunciato il suo arrivo all'Ufficio controllo abitanti di _____ sino al momento del suo interrogatorio di polizia del 23 dicembre 2003. L'Esecutivo cantonale ha inoltre rilevato che, in realtà, _____, nonostante la sottoscrizione di tale contratto, continuava a vivere in via _____ a _____, trasferendosi poi nell'aprile 2004 a _____ in un appartamento ad uso personale. Tuttavia il Governo non ha ritenuto necessario approfondire tali aspetti, considerando sufficiente per confermare la decadenza del permesso di domicilio il fatto che l'insorgente aveva trascorso 6-7 mesi all'estero nel 2002 e nel 2003. 4.3. Ora, sulla scorta di quanto precede, non vi sono sufficienti elementi per ritenere che _____
_____RI 1 abbia effettivamente soggiornato all'estero per un periodo superiore a sei mesi. In altre parole, gli elementi ritenuti dall'Esecutivo cantonale non dimostrano ancora l'assenza semestrale all'estero dell'interessato. Certo, nel corso del 2002 il ricorrente si è reso diverse volte irreperibile, omettendo di dar seguito alle convocazioni dell'URS di _____ (v. scritti del 28 febbraio, 24 aprile e 2 luglio 2002). Nemmeno le contraddizioni in merito al luogo in cui alloggiava vanno sottovalutate. Tuttavia tali indizi e il fatto che il suo lavoro lo spinga anche fuori dalla Svizzera non significano ancora che _____
_____RI 1, nel periodo preso in considerazione dal Governo, abitasse prevalentemente all'estero. Giova ricordare che dal 1995 il dipartimento ha sempre rinnovato il termine di controllo del permesso di domicilio dell'insorgente indicando quale scopo del soggiorno: "attività lucrativa all'estero". Nemmeno le informazioni raccolte tramite la Polizia cantonale il 9 marzo 2004 sono determinanti: se da una parte il rapporto di polizia informa che da oltre due mesi il ricorrente era irreperibile anche per telefono, dall'altra il Governo ha omesso di precisare che secondo gli agenti l'interessato doveva trovarsi nella Svizzera tedesca e che non era possibile stabilire se egli abitasse ancora in Svizzera. Gli atti di causa si rivelano pertanto insufficienti per pronunciarsi nel merito. 4.4. In simili circostanze, si giustifica annullare la decisione impugnata e rinviare gli atti all'autorità inferiore affinché provveda ad accertare ancora una volta se _____RI 1, nonostante l'autorizzazione a soggiornare in Svizzera, abbia effettivamente risieduto all'estero per una durata di oltre sei mesi. Il Governo provvederà in questo senso ad interrogare nuovamente l'interessato, il quale dovrà documentare in maniera completa tutti i suoi movimenti a partire dal 2001 fino ad oggi, la documentazione agli atti essendo infatti insufficiente per determinare esattamente dove egli ha soggiornato durante tutto questo

periodo. Il Consiglio di Stato dovrà pure provvedere a sentire i custodi delle diverse abitazioni in cui _____ ha asserito di alloggiare come pure tutte quelle persone che possono fornire indicazioni sullo stesso e sulla sua attività professionale. 5. Il ricorso va pertanto accolto e la risoluzione del Consiglio di Stato annullata, senza che sia necessario esaminare le altre censure sollevate dal ricorrente in merito ad alcune violazioni di ordine costituzionale. Con l'emanazione della presente decisione, la domanda di concedere l'effetto sospensivo al gravame diviene priva d'oggetto. Visto l'esito del ricorso, si prescinde dal prelievo di una tassa di giustizia e delle spese. Lo Stato del Cantone Ticino rifonderà all'insorgente, assistito da un avvocato iscritto nell'apposito registro, un'adeguata indennità per ripetibili (art. 31 PAmm). Per questi motivi, visti gli art. 9 cpv. 3 lett. c LDDS; 100 cpv. 1 lett. b n. 3 OG; 10 lett. a LALPS; 3, 18, 28 43, 46, 47, 60, 61, 64, 65 PAmm; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è accolto. §. Di conseguenza: 1.1. la decisione 13 luglio 2004 (n. 3293) del Consiglio di Stato è annullata; 1.2. gli atti sono ritornati al Consiglio di Stato affinché proceda ad ulteriori accertamenti come illustrato nei considerandi. 2. Non si prelevano né tasse né spese di giustizia. 3. Lo Stato del Cantone Ticino rifonderà al ricorrente fr. 800.– a titolo di ripetibili. 4. Contro la presente decisione, è dato ricorso di diritto amministrativo al Tribunale federale a Losanna nel termine di 30 giorni dall'intimazione. 5. Intimazione a: ; terzi implicati Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.